

Verbale dell'adunanza del 24 gennaio 1919

Presiede il Vice Presidente. Sono presenti: i Componenti Consigliere Delegato Beneduce e Consigliere Verardo ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1. Minimi di produzione delle Agenzie Generali per il biennio 1919-1920.

Il Consigliere Delegato ricorda che, giunto quanto dispone l'articolo 5° del Capitolo per la concessione delle Agenzie Generali, durante il corrente mese debbono essere comunicati ai titolari delle Agenzie stesse i minimi di produzione da raggiungere da ciascuna nel biennio 1919-1920. Tali comunicazioni pertanto un prospetto, compilato dall'Ufficio III°, nel quale sono indicate le proposte da presentarsi al Consiglio di Amministrazione per le singole Agenzie, avvertendo che, nello assegnare alle Agenzie Generali i minimi di produzione obbligatoria per il 1919 e per il 1920 si è tenuto conto della produzione raccolta da ciascuna di esse nel 1917, e dei minimi di produzione assegnati per il primo biennio

delle concessioni in corso. Richiamo quindi l'attenzione del Comitato su qualche differenza fra le assegnazioni stabilite per il biennio teste chiuso, e quelle che ora si propongono. Così per l'Agenzia Generale di Reggio Emilia, considerata la facilità con la quale in quella provincia si raccolgono affari in proporzione molto superiore ai minimi finora assegnati, si è di parere che possano essere fissati limiti di produzione annuale per il 50% in più su quelli del biennio precedente. Per alcune Agenzie Generali del Veneto (Treviso, Udine, Belluno) si è tenuto conto delle speciali condizioni nelle quali si trovano attualmente quelle provincie, fissando limiti modesti di produzione.

Sovverte poi che durante il biennio sono escluse dal computo della produzione di affari le operazioni collegate con la emissione di prestiti Nazionali. E per quanto riguarda comparazione fra la produzione del 1919 e quella del 1920, egli ritiene che sarà prudente non farne oggetto di patto contrattuale, ma tener conto alla fine dell'esercizio 1919 delle condizioni nelle quali si sarà svolto il lavoro durante

l'esercizio stesso.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Consigliere Delegato, e fatto un attento esame analitico delle proposte presentate per ciascuna Agenzia Generale, delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la approvazione del prospetto per la accensione dei minimi obbligatori di produzione da conseguire nel biennio 1919 - 1920

11° Estinzione del mutuo Noaro e cancellazione d'ipoteca.

Il Consigliere Delegato ricorda che il prof. Candido Noaro, socio della Cooperativa Igea, desiderando estinguere il suo debito residuale verso l'Istituto, dipendente dal mutuo accordatogli dalla Cassa Pensioni di Covino, aveva chiesto quale riduzione avrebbe potuto essergli concessa per tale anticipato pagamento. In seguito a deliberazione del Comitato Permanente, gli fu risposto che nessun abbono avrebbe l'Istituto accordato, e che soltanto poteva essergli condonato il semestre di interessi che il Noaro avrebbe dovuto pagare come compenso per

l'anticipata estinzione del debito. Ora il prof. Noaro ha versato il 20 corrente la complessiva somma di L. 50.831,81 fra capitale, rate arretrate, ed accessori. È quindi necessario rilasciargli un atto di quietanza e di consenso a cancellazione della ipoteca che garantiva il suo debito.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Consigliere Delegato, delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole la proposta per il rilascio al prof. Noaro dell'atto di quietanza per l'effettuato pagamento, e per la cancellazione della ipoteca che garantisce il suo debito, nonché per la ratifica dello attuono della trimestralità di interessi da lui dovuta per l'anticipato rimborso della somma mutuataagli.

III^e Ministro Terra -

Il Consigliere Delegato riferisce che il 5 aprile 1918 il signor Battista Terra, diciottenne, si assicurava con una polizza mista per L. 5000, connessa con la emissione del quinto prestito Nazionale. Contraente della polizza era il padre di lui, Pietro Terra. Il premio



mensili furono regolarmente pagate fino all'agosto. Nel frattempo il Terra chiamato alle armi, ed aggregato al 3° Regg. Genio, cadde ammalato, e trasportato da ospedale ad ospedale, da Casenza, ad Asola, a Mantova, morì il 17 ottobre nell'ospedale di Novara.

Fuor di ogni dubbio è la decadenza del contratto; e deve considerarsi che il contraente era il padre dell'assicurato, e che quindi perde efficacia la considerazione della malattia, nei riguardi del mancato pagamento di premi. Buttava il sig. Pietro Terra, allegando che per la sopraggiunta malattia del figlio ed il conseguente spostamento da ospedale ad ospedale, nel quale pare che egli lo abbia sempre seguito, egli dimentico di provvedere ai pagamenti, si rimette alla liberalità dello Istituto, perchè la polizza sia in via di eccezione liquidata.

Il Consigliere Delegato riconosce trattarsi di un caso disgraziato, suscettibile di qualche considerazione equitativa, della quale potrebbe tenersi conto qualora il signor Terra insistesse per un componimento transattivo.

Alfa è d'avisò che, per questione di principio, convenga

per ora procedere alla contestazione del sinistro.

Il Comitato, udite la relazione del Consigliere Delegato, delibera che il sinistro onde trattasi sia contestato, lasciando al Consigliere Delegato stesso di avviare, in seguito, alla convenienza di una composizione transattiva col Sig. Serra.

IV° Mutuo con la Cooperativa "Minerva". - Proroga =

Il Consigliere Delegato comunica che la Cooperativa "La Minerva" ha chiesto una nuova proroga per il prelevamento di sovvenzioni sul mutuo di £ 100.000 consentibile con atto 9 novembre 1916, per continuare la costruzione di villini sul lotto di proprietà della stessa Cooperativa. —

Il termine per la ultimazione di tali costruzioni, fissato al 31 dicembre 1917 fu prorogato successivamente fino al 31 dicembre scorso. Non dubbio che la Cooperativa abbia dovuto subire le gravi difficoltà del periodo eccezionale che si è attraversato per la elevazione dei prezzi dello scarso materiale edile e per la deficienza ed il costo della mano d'opera. Le tali difficoltà sussistono tuttavia, e probabilmente si prolungheranno ancora. Onde il Consigliere Delegato propone che la richiesta della Cooperativa, determinata da cause di forza maggiore, sia accolta, prorogandosi il termine concesso fino al 31 dicembre 1920, ma in modo definitivo e con la elevazione del saggio di interesse del mutuo dal 5,25 al

6 per cento.

Il Comitato approva.

V. Indennità di reggenza ad alcuni Ispettori -

Il Consigliere Delegato ricorda che agli Ispettori incaricati della reggenza di sedi compartimentali; Colai, Coner, Gaudium, Macri, Silvieri e Vitari, erano state assegnate speciali indennità annue di reggenza, che vorrebbero cessare per effetto del movimento del personale Ispettivo e della riduzione alle Sedi compartimentali deliberati dal Consiglio di Amm. ^{neg} Egli intende tuttavia di affidare speciali incarichi a questi Ispettori, tenendo conto delle attitudini dimostrate, e propone quindi al Comitato di autorizzare la continuazione degli assegni di cui essi godevano perché la loro condizione non sia peggiorata. Propone inoltre che siano corrisposte L. 500 annue dallo Ispettore Faraoni, in considerazione del suo trasloco a Roma, che gli impone di sostenere spese giornalieri maggiori di quelle che, con l'aiuto delle diarie egli sostiene attualmente in centri di minore importanza.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato,

ritenuto che egli intende valersi dell'opera
 degli Ispettori già reggenti Terzi Compartimen-
 tali per speciali incarichi, in quanto essi, duran-
 te la reggenza, offrono campo di dimostrare
 particolari attitudini, autorizza la continua-
 zione, per ora, della corrispondenza degli asse-
 gni onde fornirli; ed approva la assegna-
 zione di annue L. 500 allo Ispettore sig. Farago-
 ne per il suo trasloco a Roma.

Compensi all'Ing. Burba e al Sig. Guerra -

Il Consigliere Delegato riferisce che
 L'Ing. Garibaldi Burba oltre all'aver disimpe-
 gnato lodevolmente e con piena soddisfazione
 dell'Amministrazione il compito demandato-
 gli di consulente tecnico dell'Istituto per
 quanto riflette la gestione del suo patrimonio
 immobiliare situato in Roma e fuori Roma,
 ebbe pure ad eseguire altri incarichi che
 gli furono affidati specialmente in ordine
 alla verifica dello stato di conservazione di
 fabbricate appartenenti a debitori dell'Istituto
 per mutui garantiti con ipoteca sui fabri-
 cati medesimi, e alla constatazione della oppor-
 tunità per l'Istituto dell'accettazione di propo-



ste fatte dalla Cooperativa "La Minerva" in ordine alla vendita e all'assegnazione a terzi di lotti di terreni gravati di ipoteca a favore dell'Istituto medesimo.

Per questi speciali incarichi che richiesero all'Ing. Burba vari sopralluoghi e per la lodovole opera da lui prestata, sarebbe opportuno che l'Istituto gli concedesse una prova del proprio gradimento, mediante l'assegnazione di uno speciale compenso che potrebbe essere fissato in L. 600.

Assistente dell'Ing. Burba è il Sig. Guerra Andrea al quale l'Istituto concede di consueto ogni anno la gratificazione di L. 500 per compensarlo sia della maggior opera prestata dopo l'assegnazione all'Istituto dello stabile al Corso Umberto 1° n. 380, sia della cura che pone nella sorveglianza di lavori sia ordinari che straordinari agli stabili di proprietà od in uso dell'Istituto, sia della ricerca di nuovi inquilini per i locali che si rendono affitti.

Anche durante l'anno 1918 l'opera del Tecnico Guerra si è dimostrata lodovole

sotto ogni riguardo, e il Consigliere Delegato ritiene che l'Istituto debba dimostrargli il proprio gradimento ed concedergli la consueta gratificazione di L. 500.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Consigliere Delegato, autorizza la assegnazione di uno speciale compenso di L. 600 all'Ingegnere Garibaldi Burba e di una gratificazione di L. 500 al signor Andrea Guerra.

Dopo di ciò il Vice Presidente toglie la seduta.

Il Vice Presidente
V. Magala.

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario
L. Rosmini

